



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
THE ANCIENT MEDITERRANEAN WORLD.
HISTORY, ARCHAEOLOGY AND ART

Classe LM-2

Coorte A.A. 2023/2024

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 - Testi normativi di riferimento
- Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 - Organizzazione didattica
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 - Stage e tirocinio
- Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 - Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piano di studi

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Laurea Magistrale intitolato *The Ancient Mediterranean World. History, Archaeology and Art*, in lingua inglese, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-2 delle Lauree Magistrali in ARCHEOLOGIA di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di Laurea Magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale in *The Ancient Mediterranean World. History, Archaeology and Art* sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli Didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di Laurea Magistrale è il Consiglio Didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio Didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio Didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA05417.pdf>

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Gestione Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: [Studiare | Università di Pavia \(unipv.it\)](http://Studiare|UniversitàdiPavia(unipv.it))

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportarne la carriera, per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it>.

All'interno della Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici è presente una Segreteria Didattica, con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU.

Gli uffici della Segreteria Didattica sono siti in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: didatticastudiumanistici@unipv.it).

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio, estratta dalla Banca Dati ministeriale, è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA05417.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

- Per essere ammesso al corso di Laurea Magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università (cfr. *Regolamento Carriere Studentesche*).

- Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale è inoltre richiesto il possesso, da parte dello studente, dei requisiti curriculari di cui al prossimo comma e di un'adeguata cultura storica di base (preferibilmente riferita al mondo antico).

- Come requisiti curriculari si richiede il possesso di un titolo di laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

□ ai sensi del D.M. 270/2004:

L-1 Beni culturali

L-5 Filosofia

L-6 Geografia

L-10 Lettere

L-15 Scienze del turismo

L-42 Storia

L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;

□ ai sensi del D.M. 509/1999:

5 Lettere

13 Scienze dei beni culturali

29 Filosofia

30 Scienze geografiche

38 Scienze storiche

39 Scienze del turismo

41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;

□ o nel titolo di laurea del vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/99) in:

Conservazione dei beni culturali

Lettere

Filosofia

Geografia

Scienze turistiche

Storia

Storia e conservazione dei beni culturali

Lingue e civiltà orientali

- Per candidati con titolo di primo livello conseguito in università estere, si valuteranno i requisiti curriculari sulla base dei contenuti formativi del corso di studio di provenienza (preferibilmente storico-letterario antichistico: *Classics*).

- Per una valutazione non selettiva, ma orientativa della preparazione personale, è previsto un colloquio di ammissione che, per candidati provenienti da sede estera, potrà svolgersi anche in videoconferenza. Esso permetterà d'indirizzare i candidati con serie lacune formative ad appositi tutorati di sostegno ed eventualmente a insegnamenti propedeutici all'iscrizione.

- Per tutti i candidati che non siano di madrelingua inglese sarà preteso il requisito d'accesso di una certificazione di sua conoscenza per lo meno di livello B2: *First Certificate* di Cambridge, *ISE* del Trinity College, *IELTS*, *TOEFL*; o, in alternativa, di almeno 12 crediti di lingua inglese acquisiti nel triennio di primo livello.

- L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione, fatto salvo il requisito linguistico di cui sopra, per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, il diploma di laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università di Pavia nelle classi L-1, L-5, L-10, ai sensi del DM 270/04 o nelle corrispondenti classi 13, 29, 5, ai sensi del DM 509/99.

- I candidati che non siano in possesso del requisito linguistico di cui sopra dovranno comunque presentarsi al colloquio di ammissione.

- Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

- È possibile l'iscrizione in corso d'anno, entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

- Ogni anno il Consiglio Didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di Laurea Magistrale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. La quantità media annuale d'impegno complessivo di apprendimento, da parte di uno studente universitario che si applichi a tempo pieno, è fissata in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione e delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o all'inizio di giugno.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. **Allegato 1**). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello *standard* indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal piano di studi *standard*, potrà presentare un *piano di studi individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale dev'essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattici"). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 58 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 30 cfu
III anno, 28 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 32 cfu
IV anno, 32 cfu		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque vivamente raccomandata.

2. È tuttavia d'obbligo una frequenza stabilita al minimo del 75% delle ore d'insegnamento per i due corsi di lingua italiana e di scrittura inglese, che vengono proposti agli studenti, rispettivamente, di madrelingua non italiana e di madrelingua italiana, e sono compresi fra le "ulteriori conoscenze linguistiche". In entrambi viene acquisita, al termine delle lezioni, una valutazione di idoneità, che terrà conto di una frequenza 'accertata e fattiva (cfr. art. 13).

3. Eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nel Syllabus online dell'"Offerta formativa" dell'Università degli Studi di Pavia.

4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n.1.

2. Gli studenti particolarmente interessati agli aspetti storiografici, epigrafici e linguistici della ricostruzione del passato, potranno inserire, tra le attività a libera scelta e/o soprannumerarie, insegnamenti (in lingua italiana) offerti dal corso di laurea magistrale in Antichità classiche e orientali (LM-15) dell'Università di Pavia.

3. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art. 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"), è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.

4. Lo studente non potrà accreditare nel piano di studio insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequentazioni universitarie, a meno di aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

5. È consentito aggiungere, per ciascun anno di corso, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 - Stage e tirocinio

1. Il piano di studio *standard* prevede l'acquisizione di 4 CFU di tirocinio o *stage* o altra attività pratica accreditabile (*Field Archaeology Training / Material Culture Laboratory*), intesi come esperienze di carattere operativo-professionale nell'ambito dell'archeologia. Il tirocinio sarà svolto secondo tre modalità equipollenti e liberamente combinabili:

- 1) l'attività archeologica sul campo, nella forma della ricognizione (*survey*) e/o dello scavo;
- 2) lo *stage* museale;
- 3) la schedatura di magazzino.

Su richiesta degli studenti, altre eventuali forme di tirocinio, quantunque atipiche rispetto a quelle elencate, potranno essere convalidate e accreditate dal Consiglio Didattico, purché congruenti agli ambiti di pertinenza del Corso di Laurea Magistrale.

2. Tutte queste attività, quando non sono promosse direttamente dall'Ateneo, debbono essere formalmente concordate e definite, con particolare riguardo alle garanzie assicurative, fra l'Ateneo stesso e le istituzioni ospitanti, nella forma di convenzioni coordinate da un Docente di riferimento, che viene nominato dal Consiglio Didattico. Questi ha il compito di raccogliere le richieste pervenute da studenti e colleghi interessati e di trasmetterle alla Segreteria Studenti per gli ulteriori adempimenti.

3. Tutte le attività, di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere effettuate (e di conseguenza accreditate come *stage*/tirocinio) anche in sede estera, in particolare attraverso la modalità dell'*Erasmus Traineeship*.

4. Allo studente che ne faccia richiesta è accordato il riconoscimento (totale o parziale) dei 6 CFU di *stage*/tirocinio, per sua eventuale partecipazione, già nel triennio di accesso, ad attività riconducibili a siffatta tipologia e certificate come soprannumerarie rispetto a quelle curricolari.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti, e si svolgeranno in lingua inglese. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Pavia nel "Catalogo degli insegnamenti". Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli. Gli esami parziali su singoli moduli o raggruppamenti non danno luogo all'acquisizione di CFU. I relativi CFU si acquisiscono, nella loro totalità, dopo il superamento dell'esame di profitto complessivo, comprendente tutte le prove parziali.

2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, si può concedere la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

3. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

4. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi a insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, eccetto i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi *on line*, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.

5. Le "ulteriori conoscenze linguistiche" (6 CFU) vengono acquisite attraverso uno dei due insegnamenti (lingua italiana e scrittura inglese), che sono proposti agli studenti di madrelingua, rispettivamente, non italiana e italiana. Gli studenti che dovranno seguire l'insegnamento di lingua italiana sono gli studenti comunitari, equiparati e non comunitari con titolo di studio ottenuto all'estero. Sono considerati esentati gli studenti: 1) che hanno conseguito un titolo di scuola superiore o di laurea di I livello in lingua italiana in Italia; 2) che hanno conseguito un titolo di scuola italiana all'estero; 3) che sono in possesso di una certificazione di lingua italiana almeno di livello B1. La verifica del profitto ne è accertata *in itinere*, nel corso delle lezioni, al termine delle quali i frequentanti ottengono una valutazione positiva di idoneità, a condizione di aver partecipato ad almeno il 75% delle ore di didattica previste.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale.

2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 88 crediti; essa prevede l'acquisizione di altri 32 CFU. Il lavoro di tesi consiste nell'accurata e rigorosa elaborazione da parte dello studente, sotto la guida di un relatore (di norma un docente del corso di Laurea Magistrale) e con la consulenza di uno o più correlatori (docenti anche esterni al corso di Laurea Magistrale e allo stesso Ateneo; cultori della materia), di una dissertazione scritta originale volta a raggiungere, sia per l'argomento assegnato sia per le modalità di lavoro applicate, risultati avanzati nel campo della ricerca. L'argomento della tesi dovrà essere coerente con il percorso di studio del biennio.

3. La votazione è assegnata da apposita Commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari). La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 7 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

4. L'elaborato sarà redatto in lingua inglese e anche la discussione si svolgerà in tale lingua.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra-universitarie debitamente certificate

Il Consiglio Didattico (con propria delibera e previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio Didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinanzi ad apposita Commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Il Consiglio didattico può convalidare, per un massimo di 12 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti)

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio Didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

- a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
- b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
- c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente a corso di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuta allo studente, non potrà essere inferiore al 50% dei crediti già maturati)
- d) nel caso di carriera pregressa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
- e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio Didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, potrà decidere un'eventuale abbreviazione del corso.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti, precedenti il D.M. 509/99, saranno considerati equipollenti a 12 CFU; quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).

4. I titoli accademici conseguiti presso università estere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti ai quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Consiglio didattico competente, delibera, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio estero con quello italiano.

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti in carriere pregresse da studenti decaduti dal loro *status* - per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa, in relazione al tipo di corso di studio - possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio Didattico, qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di Laurea Magistrale possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere, con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus o altri di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.

3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare, all'Ufficio mobilità internazionale dell'Università di Pavia e alla sede estera ospitante, un *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) concordato e sottoscritto tra lo studente medesimo, il delegato per la mobilità internazionale e il suo corrispondente presso l'Ateneo ospitante.

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero, *Transcript of records* (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio Didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.

5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato.

6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dallo studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.

7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* può essere riconosciuta dal Consiglio Didattico nei termini indicati dal precedente art. 12.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Ma sono ammesse deroghe purché approvate dal Consiglio Didattico.

Art. 19 - Certificazioni

Le certificazioni linguistiche corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue, stabilito dal Consiglio d'Europa, ritenute idonee e approvate d'ufficio ai fini dell'attestazione della conoscenza della lingua inglese al livello richiesto per l'ammissione al corso di laurea, sono quelle rilasciate dagli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero (reperibili al sito: <https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web/>)

L'idoneità di altre certificazioni sarà valutata, caso per caso, dal Consiglio Didattico, che può avvalersi delle competenze del Centro Linguistico di Ateneo.



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Studi Umanistici

Master Degree in
The Ancient Mediterranean World. History, Archaeology and Art
(LM-2 ARCHAEOLOGY)
ACADEMIC YEAR 2023/2024
(CDS 05417-2323 – Regulations 2023 – Course Regulations 2023)

To be submitted online from to only if already enrolled

All information available at: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/> and <http://medarch.unipv.eu/>
Semesters can vary so it is recommended to consult the class schedule on the website of the master degree program/Department.

Student number..... Surname Name.....

1° YEAR 2023/2024

Caratterizzanti - Storia antica e medievale

code	Course	SSD	CFU
508783	Ancient Western Asia: History and Civilizations	L-OR/04	6 CFU
508784	Greek History and Civilization	L-ANT/02	6 CFU
508785	Roman History and Civilization	L-ANT/03	6 CFU
508786	Egypt after the Pharaohs	L-ANT/03	6 CFU

Caratterizzanti - Archeologia e antichità orientali

code	Course	SSD	CFU
510127	Archaeology and art history of ancient western Asia	L-OR/05	6 CFU

Caratterizzanti - Archeologia e antichità classiche e medievali

code	Course	SSD	CFU
508788	Etruscans and Others	L-ANT/06	6 CFU
508789	Greek and Roman Archaeology and Art	L-ANT/07	12 CFU
508790	Reconstructing the Past: Methods and Tools	L-ANT/10	6 CFU

Altre attività: Tirocini

code	Course	CFU
508791	Field Archaeology Training / Material Culture Laboratory	4 CFU

TOTAL CFU 58

date..... signature.....

If you wish to make different choices from the one provided, the study plan is individual. (WRITE THE NEW NAME OF EXAM IN THE COLORED BOX AND DRAW A LINE ON THE EXAM YOU WISH TO CHANGE. WRITE THE NUMBER OF CHOICE THE EXAM REFERS TO IN THE COLORED BOX). It is required to add a revenue stamo of 16€ to the form and the study plan will be submitted to the qualified Teaching Council Approved by THIS STUDY PLAN IS WRITTEN IN COMPLIANCE TO THE STUDY COURSE REGULATIONS AND TO THE STUDENT ENROLLMENT CLASS ("SCHEDE RAD")
 HEAD OF

2° YEAR 2024/2025

Affini e integrative

Two courses to be chosen among:

code	Course	SSD	CFU
508792	Archaeological and Museological Aspects of Ancient Egypt	L-OR/02	6 CFU
508793	Post-Classical Archaeology	L-ANT/08	6 CFU
508794	Prehistory and Protohistory of the Mediterranean	L-ANT/01	6 CFU
510760	Digital and computational methods in archaeology	L-ANT/10	6 CFU

Altre attività: Ulteriori conoscenze linguistiche

One course to be chosen among (**):

code	Course	SSD	CFU
508799	Academic and popular writing	L-LIN/12	6 CFU
510223	Learning Italian	L-FIL-LET/12	6 CFU

(**) Students who are native speakers of Italian are required to taken the course of Academic and popular writing.

Students who are not native speakers of Italian are required to taken the course of Learning Italian.

Both course ends with a proficiency assessment, positive only on condition of having attended at least 75% of the classes.

12 CFU to be chosen among all available courses at University of Pavia: (*)

code	Course	SSD	CFU
.....
.....

(*) to be preferably chosen among:

code	Course	SSD	CFU
508795	Greek Religion and Mythology	L-ANT/07	6 CFU
508797	The Reception of Classical Past	L-FIL-LET/05	6 CFU
508798	The Great Empires of the Ancient Near East	L-OR/01	6 CFU
509858	Digital Humanities	L-LIN/01	6 CFU
510759	Ancient Numismatics	L-ANT/04	6 CFU
code	Course in Italian language	SSD	CFU
502737	Archeologia della Cisalpina (c.p.)	L-ANT/07	6 CFU
501077	Fonti per lo studio della Storia Antica	L-ANT/03	6 CFU
504285	Museologia	L-ART/04	6 CFU
508184	Storia, epigrafia e sistemi di scrittura del vicino Oriente antico	L-OR/01	6 CFU

503327	Master thesis	32 CFU
--------	---------------	--------

TOTAL CFU 120

date.....

signature.....

If you wish to make different choices from the one provided, the study plan is individual. (WRITE THE NEW NAME OF EXAM IN THE COLORED BOX AND DRAW A LINE ON THE EXAM YOU WISH TO CHANGE. WRITE THE NUMBER OF CHOICE THE EXAM REFERS TO IN THE COLORED BOX). It is required to add a revenue stamo of 16€ to the form and the study plan will be submitted to the qualified Teaching Council Approved by THIS STUDY PLAN IS WRITTEN IN COMPLIANCE TO THE STUDY COURSE REGULATIONS AND TO THE STUDENT ENROLLMENT CLASS ("SCHEDE RAD") HEAD OF